COLLEZIONI

UOMO®

67

FIRENZE
MILANO
PARIS

AUTUMN
2009-2010
WINTER

RE-SETTING

NEW SEASON'S
TOP TRENDS

Valencia
Fashion Week

€ 35,00 (I)- € 45,00 (E) - € 55,00 (D, B, F) - Chf 90,00 (CH) - ISSN 1120-2033 TRIM.

9 771120 203008 90067

logos®

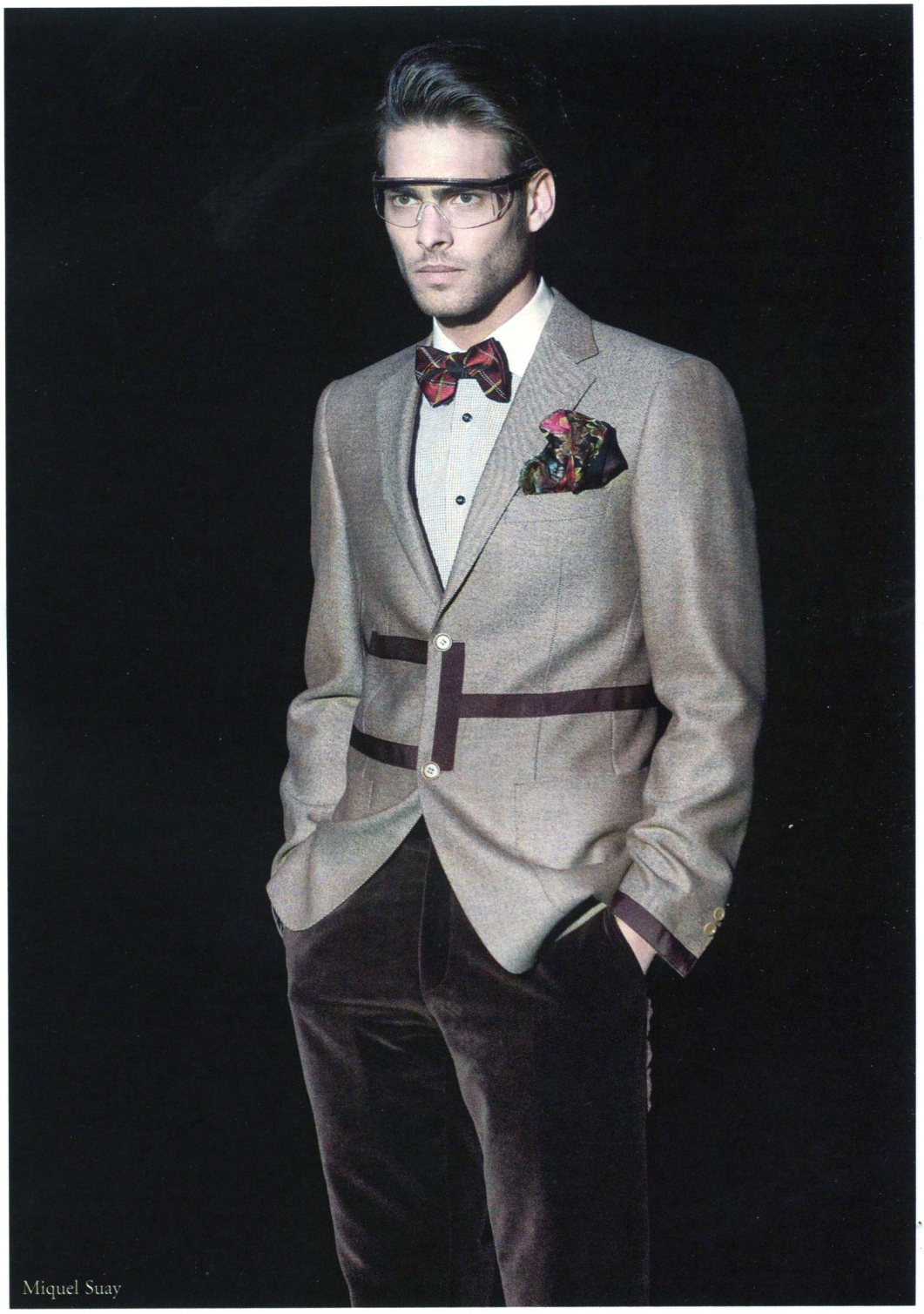
www.logos.info

For love and fun

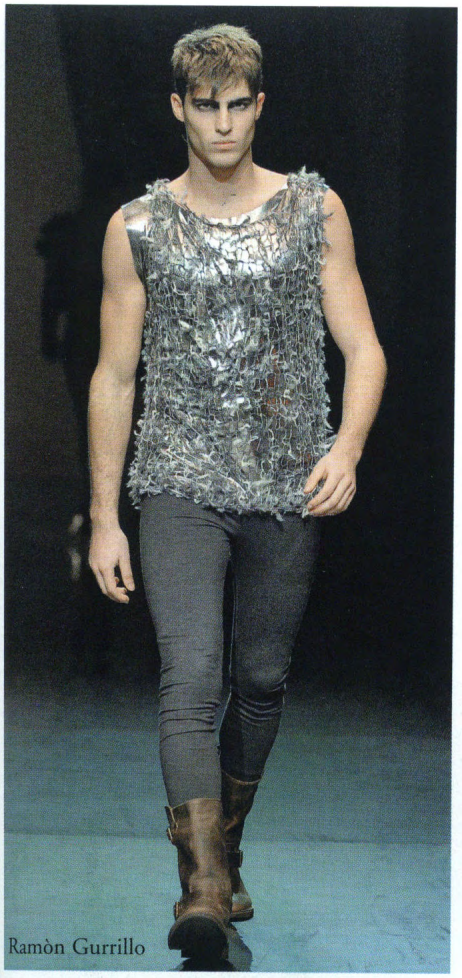
text by Cecilia Richeldi

Celebrating further success, the sixth edition of Semana de la Moda in Valencia

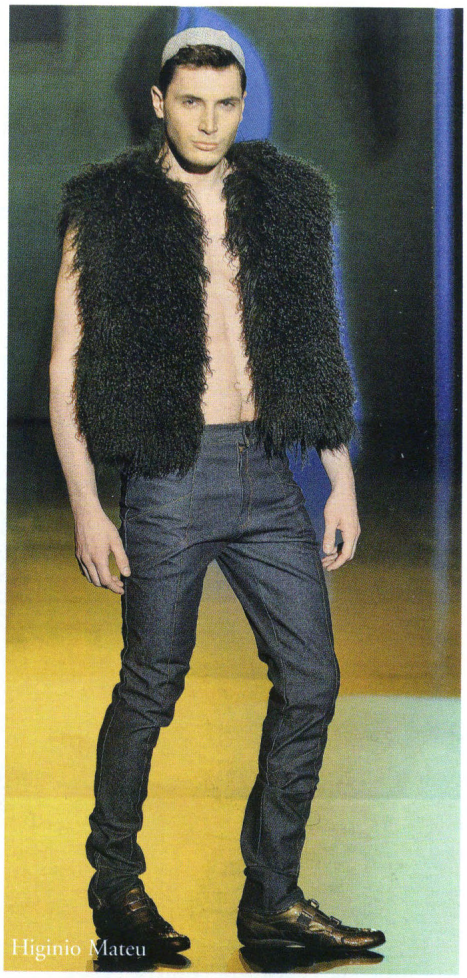
The sixth edition of the Semana de la Moda was staged in pavilion eight of Fiera de Valencia from 3rd to 5th February: although relatively new, the fair is already considered one of the main reference points of the Spanish fashion-system, attracting over 15,000 spectators, and the last edition also grasped international media attention with visiting delegations from Europe, South America, China and Russia. 29 designers, mainly from Valencia, showcased their collections for autumn-winter 2009/2010 over three days, flanked by other national talent, like Eble from Alicante, Yono Taola and Elisa Madina from Madrid, and Laga from Bilbao. Alongside a list of famous names, some refreshing, exciting creations by 8 up-and-coming designers at the Zona D event. Both following and anticipating international fashion trends and requirements, Valencia welcomed a substantial number of masculine dedicated models in response to growing market demand, in particular for new, diversified clothing styles. Designers with men's proposals worth a mention include La Cinta Roja brand, winner of the Mercedes-Benz prize for the best emerging designer, with a collection dedicated to slightly British, slightly Peter Pan, teenagers. Mainly realised to arouse the interest of trade experts and operators, 'la Semana della Moda' also involves locals and tourists alike, giving them an opportunity to view the shows live on maxi-screens erected in PL. Pinazo and the Nuevo Centro and inviting them to take part in photographic shoots and try on protagonist clothes and accessories seen on the catwalk, thus injecting an easy, entertaining element into an otherwise serious, professional initiative.



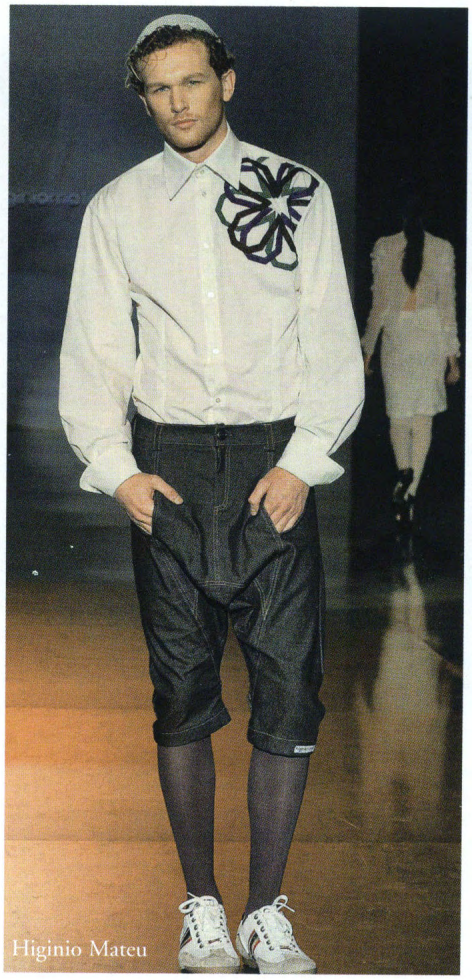
Miquel Suay


Ramòn Gurrillo

Ramòn Gurrillo


Higinio Mateu

Hoet


Higinio Mateu

Hoet

Yiyì Gutz

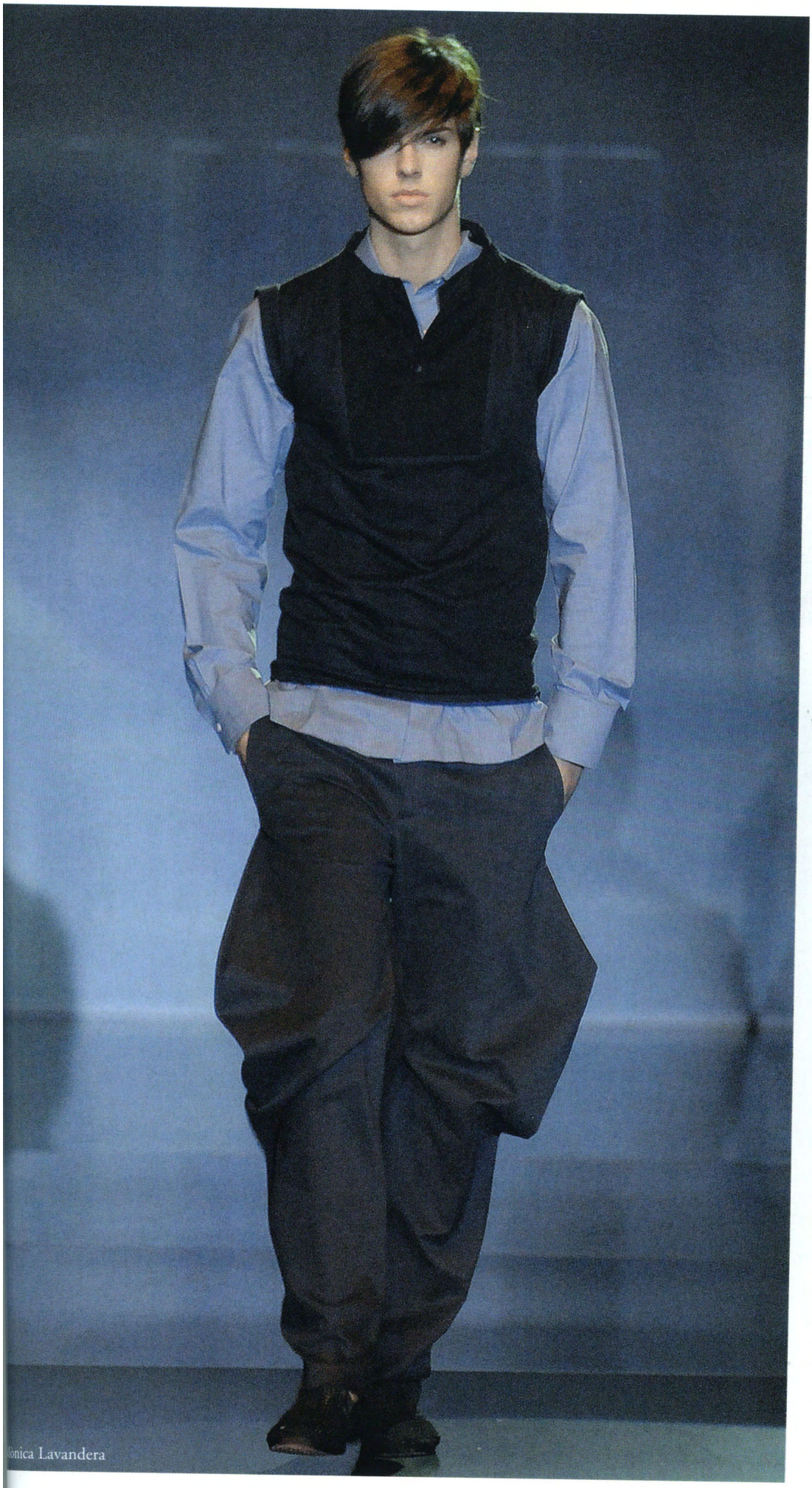
Yiyì Gutz

Porfin!

José Zambrano

José Zambrano

Miquel Suay



Tonica Lavandera

Si è tenuta dal 3 al 5 Febbraio nell'ottavo padiglione della Fiera di Valencia la sesta edizione della Semana de la Moda ospitata da questa città: dopo essere diventata in pochi anni uno dei principali punti di riferimento del fashion-system spagnolo con più di 15.000spettatori, l'avvenimento conquista in questa stagione l'attenzione dei media di settore internazionali, con la presenza sul campo di troupe non solo europee, ma anche sudamericane, cinesi e russe. Sono 29 gli stilisti che hanno sfilato con le loro collezioni per l'autunno-inverno 2009/2010 suddivisi su 3 giornate, principalmente valenciani, affiancati da talenti provenienti da tutta la nazione, come gli alicantini Eble, i madrileni Yono Taola e Elisa Madina o ancora, da Bilbao, i Laga. Accanto ad una maggioranza di nomi noti, hanno presentato le loro creazioni, fresche ed emozionali, 8 giovani promesse, all'interno dell'evento Zona D. Seguendo ed anticipando i ritmi e le esigenze della moda internazionale, la passerella valenciana ha ospitato una percentuale consistente di modelli dedicati all'uomo, che rappresenta un mercato in crescita, soprattutto dal punto di vista della diversificazione dei codici di abbigliamento a disposizione. Tra i designer che hanno presentato proposte declinate al maschile merita di essere menzionato il brand La Cinta Roja, vincitore del premio Mercedes-Benz per il miglior stilista emergente con una collezione dedicata a teen-agers dallo stile un po' british e un po' Peter Pan. Ideata principalmente per suscitare l'interesse di esperti e tecnici del settore, la Semana della Moda apre anche alla comunità valenciana e ai turisti, grazie alla possibilità di assistere in diretta alle sfilate grazie ai maxi-schermi posizionati all'interno del Nuevo Centro e in PL. Pinazo e grazie all'opportunità offerta a tutti di partecipare ai set fotografici e di indossare gli abiti e gli accessori protagonisti della passerella, coniugando così il lato più serio e professionale della manifestazione con un aspetto assolutamente leisure e di intrattenimento.